Il Sole 24 ORE

Quotidiano Data 07-12-2020
Pagina 1
Foglio 1 / 2

# Crisi e aiuti

La Guida rapida

## Così il bonus ristorazione per acquisti dalla filiera alimentare

**Alessandro Sacrestano**
*—Con L'Esperto risponde*

**1**

**L'entità.** Il contributo per l'acquisto di prodotti agricoli e alimentari vale su una spesa complessiva compresa tra 1.000 e 10.000 euro

# L'aiuto a fondo perduto non entra nel reddito

*Pagine a cura di*
**Alessandro Sacrestano**

Per il perimetro dell'esercizio in corso (2020), l'articolo 58 del decreto Agosto (Dl 104/2020) ha previsto lo stanziamento di ben 600 milioni di euro per sostenere gli operatori appartenenti alla filiera della ristorazione. La formula prevista è di sicuro interesse: l'incentivo è erogato come contributo a fondo perduto. Interessante è il fatto che lo stesso non sia rilevante ai fini fiscali, né per le imposte sui redditi, né per l'Irap.

### Acquisto prodotti

Gli operatori potranno spendere il bonus per acquisto di prodotti (anche Dop e Igp), compresi quelli vitivinicoli delle filiere agricole e alimentari. Si parla di prodotti da vendita diretta (articolo 4 del Dlgs 228/01) oppure ottenuti da filiera nazionale integrale, dalla materia prima al prodotto finito. Inclusi anche i prodotti da pesca e acquacoltura. Obiettivo è conseguire un plurimo effetto virtuoso: stimolare il potere di acquisto dei ristoratori; valorizzare le risorse produttive del territorio, in considerazione della forte penalizzazione patita per la diffusione del virus e il conseguente crollo dei consumi; limitare fortemente gli sprechi. Per questo il decreto Mipaf ha individuato nell'allegato 1 le produzioni di cui si raccomanda l'acquisto. Il decreto Mipaf del 27 ottobre scorso (GU del 6/11), ha chiarito che il contributo resta fruibile per i soli acquisti fatti dopo il 14 agosto 2020, supportati da documentazione fiscale. I beneficiari devono acquistare almeno tre differenti tipologie di prodotti e quello principale non può superare il 50% della spesa totale sostenuta e documentata.

### Entità del contributo

Il contributo è riconosciuto entro il limite dell'ammontare complessivo degli acquisti effettuati, che dovranno essere compresi fra un minimo di mille euro e un massimo di diecimila euro, esclusa Iva.

### Codici Ateco

Vista il generico riferimento alla «filiera della ristorazione», il decreto chiarisce preliminarmente il perimetro soggettivo di applicazione del contributo, cui possono accedere i soli operatori economici che esercitino in via prevalente le attività ricadenti sotto i seguenti codici di attività Ateco: 56.10.11 (ristorazione con somministrazione); 56.29.10 (mense); 56.29.20 (catering continuativo su base contrattuale); 56.10.12: attività di ristorazione connesse alle aziende agricole; 56.21.00: catering per eventi, banqueting; 55.10.00: alberghi, limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo; 55.20.52 attività di alloggio connesse alle aziende agricole (limitatamente alle attività autorizzate alla somministrazione di cibo).

### Il vincolo

Circoscritto l'ambito operativo, la norma fissa un ulteriore requisito di fruibilità del contributo a fondo perduto: potrà essere riconosciuto nel solo caso in cui il richiedente abbia registrato una diminuzione di fatturato di almeno il 25% da marzo a giugno 2020 in paragone a quanto fatturato nello stesso periodo del 2019. Fa eccezione l'ipotesi in cui il richiedente abbia iniziato l'attività economica proprio nel corso del 2019. In questo caso, infatti, la norma ha chiarito l'esonero dalla verificare del calo di fatturato. Il bonus sarà in ogni caso attribuito nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti de minimis. Il rispetto di tale richiede che, nell'arco di tre esercizi, l'impresa richiedente non abbia superato un massimale di aiuti ricevuti, anch'essi sottoposti al medesimo regolamento europeo, pari a 200.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

152944

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Agevolazioni anti Covid

## Bonus ristorazione

152944

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Data 07-12-2020
Pagina 3
Foglio 1 / 2

3

I tasselli

Il mancato introito e i requisiti per accedere alla misura. I bollini di qualità e i prodotti acquistabili

**CONFRONTO SUL PERIODO MARZO-GIUGNO 2019/2020**

## La condizione: fatturato diminuito almeno del 25%

Il contributo a fondo perduto riconosciuto alle imprese della filiera agricola potrà essere assegnato nel solo caso in cui il richiedente abbia registrato una diminuzione di fatturato di almeno il 25% nei mesi da marzo a giugno 2020 in paragone a quanto fatturato nello stesso periodo del 2019.
Fa eccezione a quanto sopra l'ipotesi in cui il richiedente abbia iniziato l'attività economica proprio nel corso del 2019.
In questo caso, infatti, la norma ha chiarito l'esonero dalla verificare del calo di fatturato.
Resta controversa, in ogni caso, la corretta interpretazione dell'inizio attività e se, cioè, un soggetto economico cui è stata attribuita la partita Iva nel corso del 2018, ma ha comunicato al registro imprese l'inizio attività solo nel 2019 (fattispecie del tutto probabile), sarà o meno esentato dal confronto del fatturato.
La logica dovrebbe portare a ritenere di sì. La ratio della norma, infatti, è quella di non penalizzare i soggetti che, nella fase di start up, ben potrebbero aver realizzato un fatturato addirittura inferiore a quello registrato nel 2020, benché in costanza del Covid -19. Se così fosse, sarebbe ininfluente la mera attribuzione della partita Iva, essendo invece rilevante l'effettivo momento di avvio delle attività, così come comunicato in Cciaa.

**SISTEMA INDICAZIONI GEOGRAFICHE UE**

## «Dop» e «Igp» i marchi a tutela di qualità e territorio

Il sistema delle Indicazioni Geografiche dell'Ue favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio e tutela l'ambiente: il legame stretto con il territorio di origine esige salvaguardia di ecosistemi e biodiversità, e sostiene la coesione sociale della comunità. La «Denominazione di prigine protetta» (Dop) è marchio di tutela giuridica che viene attribuito agli alimenti le cui caratteristiche qualitative dipendono essenzialmente o esclusivamente dal territorio di produzione. L'ambiente geografico riguarda sia fattori naturali (clima, caratteristiche ambientali), che fattori umani (tecniche di produzione tramandate nel tempo, artigianalità) i quali, se combinati insieme, consentono di ottenere un prodotto inimitabile al di fuori di una determinata zona produttiva. Affinché un prodotto sia Dop, le fasi di produzione, trasformazione ed elaborazione devono avvenire in un'area geografica delimitata. L'«Indicazione geografica protetta» (Igp) è, invece, un marchio di tutela giuridica dell'indicazione geografica attribuito a prodotti agricoli e alimentari la cui qualità, reputazione o altra caratteristica dipende dall'origine geografica, e la cui produzione, trasformazione e/o elaborazione avviene in un'area geografica determinata. Per i Dop l'intero ciclo, cioè elaborazione e commercializzazione del prodotto ha origine nel territorio dichiarato. Di contro, per il prodotto Igp non tutti i fattori che concorrono all'ottenimento del prodotto provengono dal territorio dichiarato.

**L'AGEVOLAZIONE IN SINTESI**

## Anche mense, alberghi e catering tra i destinatari

**L'agevolazione:** l'articolo 58 del Dl 104/20 riconosce un bonus, erogato nel limite della normativa de minimis, da 1.000 a 10.000 euro, tetto di spesa annua per il 2020 di 600 milioni €.
**I destinatari:** accedono al bonus gli appartenenti alla filiera della ristorazione, operanti sotto i seguenti codici di attività Ateco: 56.10.11 (ristorazione con somministrazione); 56.29.10 (mense); 56.29.20 (catering continuativo su base contrattuale); 56.10.12: ristorazione connessa ad aziende agricole; 56.21.00: catering per eventi, banqueting; 55.10.00: alberghi, per attività autorizzate alla somministrazione di cibo; 55.20.52 attività di alloggio connesse alle aziende agricole (limitatamente alla somministrazione di cibo).
**I requisiti:** oltre all'acquisto dei prodotti, il bonus potrà essere riconosciuto nel solo caso in cui il richiedente abbia registrato una diminuzione di fatturato di almeno il 25% da marzo a giugno 2020 in paragone a quanto fatturato nello stesso periodo del 2019 o abbia iniziato l'attività economica proprio nel corso del 2019.
**La domanda:** chi è interessato al riconoscimento del bonus dovrà registrarsi a una piattaforma telematica, denominata «piattaforma della ristorazione». Alla domanda va allegata un'autocertificazione e, nel caso, documenti di spesa. In alternativa, le domande possono essere presentate di persona presso gli uffici postali.
**Termini di domanda:** con l'avviso 9338547, il Mipaf ha prorogato al 15 dicembre il termine entro il quale presentare la domanda di accesso al bonus.

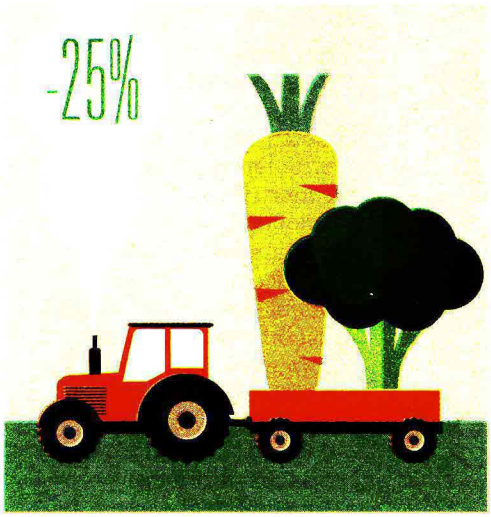
152944

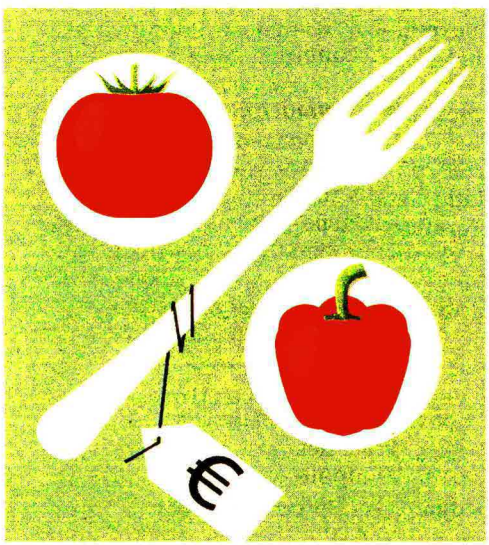
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**I PRODOTTI CON PRIORITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI**

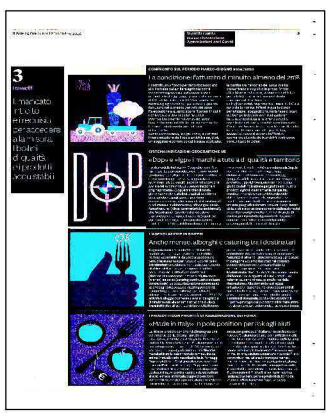
# «Made in Italy» in pole position per l'ok agli aiuti

La lista dei prodotti con priorità di assegnazione delle risorse, per la lotta agli sprechi e per l'assistenza alimentare, è dettagliata. Può essere molto utile elencarla: latte 100% italiano; prosciutto crudo Dop e prosciutto cotto 100% italiano; salumi vari da suino Dop e Igp da animali nati allevati e macellati in Italia; salumi non da carne suina da animali nati, allevati e macellati in Italia; formaggi Dop o da latte 100% italiano; olio extra vergine di oliva 100% da olive italiane e/o Dop; carne bianca da animali nati allevati e macellati in Italia; carne bovina, suina, ovicaprina, cunicola da animali nati allevati e macellati in Italia; zuppe di cerali con verdure filiera e materia prima italiana; minestrone con verdure filiera e materia prima italiana; pasta secca con grano 100% italiano; riso da risotto con riso 100% italiano; preparati per risotti da materia prima italiana; passata di pomodoro 100% italiana; polpa di pomodoro o pelati 100% italiana; sughi pronti da materia prima italiana; verdure fresche o conservate in scatola o in vetro filiera e materia prima italiana; verdure conservate in scatola filiera e materia prima italiana formato per mense; legumi in scatola filiera e materia prima italiana; macedonia di frutta o frutta sciroppata o frutta fresca da filiera e materia prima italiana; succo di frutta e purea di frutta filiera e materia prima italiana; crackers, pane e prodotti da forno da grano 100% italiano; vini Dop e Igp; aceti balsamici Dop e Igp.





**la guida rapida**
**Bonus ristorazione**
**Agevolazioni anti Covid**



152944

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.